
	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Monaco" di Cosenza

<p>PAI</p> <p>PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON H/DSA/BES</p> <p><i>CIRCOLARE MINISTERIALE N°8 DEL 6 MARZO 2013/ NOTA 2563 DEL 22 NOVEMBRE 2013</i></p> <p><i>STRUMENTI DI INTERVENTO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).</i></p>
--

Anno scolastico 2022 - 2023


	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

Piano Annuale per l'Inclusione


Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	31
➤ Altro	1 (in attesa di certificazione)
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	52
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	8
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	1
Totali	102
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	32
MOTIVAZIONE: Un alunno non sta frequentando; un alunno è in attesa di certificazione	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
Motivazione:	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI


	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO
Altro:		NO

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO


D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro: AID	SI	

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro:	NO					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PUNTI DI FORZA


- Presenza di un discreto numero di docenti attenti e disponibili alla presa in carico e all'attivazione di percorsi inclusivi.
- Presenza di una Referente dedicata all'Area Inclusione/ Alunni H
- Presenza di una funzione strumentale dedicata agli alunni DSA
- Presenza di una referente del Bullismo

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

- Presenza di attività finalizzate al recupero, al potenziamento e al contrasto della Dispersione scolastica (Progetto PON "Libera la Mente"). Inoltre è stato presentato un progetto POR "Inclusivamente" che prevede l'attivazione di: - uno sportello d'ascolto per alunni, genitori e docenti della Scuola; - attività pomeridiane ludiche e di rinforzo rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto ma in particolare agli studenti BES; - attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche relative all'inclusione rivolte a tutti i docenti della Scuola.
- Classi dotate di strumenti didattici multimediali di supporto all'apprendimento (computer, LIM, software didattici)
- Laboratorio di Natale "Dono eco solidale"
- Personalizzazione del curriculum (obiettivi semplificati o differenziati)
- Elaborazione di modelli d'Istituto per il PEI (per alunni disabili) e per il PDP (per alunni DSA e con BES)
- Aula inclusiva;
- Formazione docenti: promossa dal CTS Calabria, dall'Associazione Potenziamenti; da Dislessia Amica e da Generazione Connesse;
- Certificazione: DISLESSIA-AMICA;
- Adesione al servizio di pronta consegna in comodato d'uso gratuito e temporaneo di sussidi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Progetto Nazionale MIUR gestito dal CTS);
- Adesione alla rete provinciale di scuole – CTS Calabria;
- Creazione di una email istituzionale per docenti e studenti;
- Creazione della classe digitale (classroom) dove condividere materiale didattici, per una didattica inclusiva; a seguito della pandemia COVID 19 tutti i docenti già da marzo 2020 hanno lavorato in modalità digitale con piattaforma google classroom, producendo e pubblicando materiale didattico facilmente fruibile da parte di tutta la classe;
- Monitoraggio dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con la Piattaforma ELISA – Università di Firenze;
- Adesione allo sportello per alunni autistici promosso dal CTS di COSENZA;
- Modulistica aggiornata per i Piani Didattici

PUNTI DI CRITICITA'

- Organico di sostegno precario che non garantisce continuità nei percorsi educativi/didattici
- Necessità di potenziare gli strumenti informatici per gli alunni BES;
- Manca un'autoanalisi (questionario Index) del grado di inclusività;
- Difficoltà di svolgere attività laboratoriali in presenza in orario curriculare ed extracurriculare a causa della mancanza di spazi strutturati;
- Necessità di potenziare la formazione del corpo docente sulle tematiche dell'inclusione, sulla psicologia dell'adolescenza e su come gestire gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)


Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispose un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- 1) Nel caso di alunni con disabilità l'Istituto li accoglie, organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- 2) Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- 3) Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- 4) Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.
- 5) Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- 6) Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.
- 7) Mantenimento di uno spazio d'ascolto;
- 8) Implementazione sito web dell'Istituto sui temi dell'inclusività

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche risorse umane e le modalità organizzative.

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

Referente Inclusione (H):

- 1) fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- 2) fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- 3) diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- 4) funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti;
- 5) collabora con il Dirigente Scolastico;
- 6) coordina il dipartimento di sostegno;
- 7) cura i contatti con i referenti delle Aziende Sanitarie e con le famiglie;
- 8) organizza le attività di sostegno;
- 9) predispone le riunioni del GLO, che si terranno due volte l' anno e precisamente le date dovranno essere programmate ad inizio anno improrogabilmente nei mesi di novembre (primo incontro), aprile (secondo incontro);
- 10) archivia i verbali di tutti gli incontri formali o informali tra docente di sostegno e referente ASL;
- 11) promuove proposte didattiche utilizzabili dai docenti. coordina gli incontri dei GLO per la stesura, verifica stato di attuazione ed eventuale revisione dei PEI;
- 12) raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali, cooperative, enti di formazione);
- 13) si informa presso il CTS sul reperimento e uso di strumentazioni per disabili;
- 14) fornisce indicazione su formazione e autoformazione di una didattica inclusiva
- 15) Si avvale di eventuali figure di supporto, docenti con relativa nomina per la gestione di tutti gli impegni.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):


Rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; effettua focus/confronto sui casi, fornisce consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola; coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze; elabora il PAI. Il GLI si riunisce nel corso dell'anno e in particolare:

- nel mese di novembre per distribuire le risorse di sostegno effettivamente assegnate alla scuola e individuare gli obiettivi e le attività da inserire nel PAI che verrà, poi, sottoposto al Collegio dei Docenti;
- nel mese di febbraio per aggiornare eventualmente il PAI;
- nel mese di giugno per la stesura del PAI che verrà proposto nel Collegio dei Docenti di fine anno scolastico e per verificare i risultati raggiunti.

Gruppo di Lavoro H operativo (GLO): elabora entro novembre il Piano Educativo Individualizzato; ne monitora l'attuazione, verificandone in itinere i risultati e, se necessario, ne propone la modifica.

Docente di sostegno:

- partecipa alla programmazione educativa/didattica e alla valutazione della classe;
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- favorisce l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni con

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

disabilità in sinergia con i docenti curricolari.

Collegio dei Docenti:

- su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- verifica i risultati del Piano annuale per l'inclusione;
- delibera la partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale oltre che di rete.

Consiglio di Classe:

Definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. Il Consiglio di Classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la documentazione:

- in possesso della scuola
- fornita dalla famiglia
- fornita dall'istituzione scolastica di provenienza
- fornita da enti o figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa (Alunni H e DSA).


Per gli alunni diversamente abili, (legge 104) elabora un Piano Educativo Individualizzato che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno. Per gli alunni con DSA (Legge 170) elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione.

Coordinatore di classe:


- raccoglie le segnalazioni pervenute dai singoli docenti sui BES presenti nelle proprie classi;
- predispone tutto per la stesura dei PDP e cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Famiglia:


- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
 - condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;
 - provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
 - prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni.
- Se la famiglia rifiuta l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.
- informa il team docente o il coordinatore di classe della situazione;
 - partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
 - condivide il progetto individualizzato/personalizzato e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.


<p>ruolo e la propria funzione.</p> <p>ASSISTENTE EDUCATORE (se presente):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; • collabora alla continuità nei percorsi didattici. <p>ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE (se presente):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; • collabora alla continuità nei percorsi didattici; • trova strumenti e metodologie che affrontino tali specifiche difficoltà senza mortificare le loro effettive capacità intellettuali né incidere sulla loro autostima. <p>PERSONALE ATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione. <p>ASSISTENTE SPECIALISTICO (se presente):</p> <ul style="list-style-type: none"> • presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione <p>RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscono e condividono i progetti relativi all'inclusione <p>VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da coinvolgere per conoscere e condividere progetti <p>L'A.S.L.</p> <ul style="list-style-type: none"> • su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; • redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; • risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; • fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; • collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno. <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Partecipazione al Piano di Formazione Docenti della Rete di Ambito, al quale la Scuola appartiene, per la Macroarea "Competenze per una Scuola Inclusiva" (Unità Formative concernenti l'Inclusione e la disabilità, obbligatorie per il referente Inclusione, ma con ricaduta sull'intero

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

<p>Collegio Docenti)</p> <ol style="list-style-type: none"> 2) Percorsi di formazione sul bullismo e cyberbullismo sulla piattaforma "Generazioni connesse" (docenti) 3) Proseguimento del percorso Dislessia-Amica per la fruizione di percorsi formativi rivolti a docenti e famiglie; L'ITI "A. Monaco" ha già partecipato nell'anno scolastico 2019/2020 e nel corrente anno scolastico al corso di Formazione "Dislessia Amica", (ente accreditato dal MIUR ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016). Molti docenti dell'Istituto hanno concluso l'anno scorso con esito positivo il corso di formazione, la scuola ha conseguito il titolo di "Scuola Dislessia Amica". 4) Adesione ai percorsi di formazione offerti dal CTS 5) Percorsi di formazione organizzati dall'Associazione Potenziamenti, con il supporto del Dipartimento Istruzione e Attività culturali della Regione Calabria e patrocinato dall'associazione italiana Dislessia, rivolto a genitori, insegnanti, medici e Dirigenti scolastici.
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Il momento valutativo deve tener conto dei percorsi scolastici personalizzati, anche attraverso attività di laboratorio e gruppi di lavoro. Il percorso sarà monitorato attraverso osservazioni sistematiche dei docenti. La valutazione terrà conto dei miglioramenti riscontrati, condivisi nel team e all'interno del consiglio di classe.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi didattici sarà valutato tenendo conto di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Situazione di partenza b) Progressi c) Risultati delle prove di verifica <ul style="list-style-type: none"> - Per la valutazione degli alunni con disabilità certificata si farà riferimento al Piano Educativo Personalizzato redatto dall'equipe scolastica in stretta relazione con le indicazioni fornite dall'equipe medica. - La valutazione degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento sarà vincolata all'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi presenti nella relazione fornita dall'ente certificante; gli strumenti specifici saranno individuati e riportati all'interno del Piano Didattico Personalizzato. - Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione terrà conto di tutti gli strumenti individuati dal consiglio di classe, con particolare attenzione allo stato emotivo e contingente dell'alunno. <p>I sistemi di valutazione adottati saranno condivisi e comunicati alle famiglie affinché esse possano essere coinvolte in modo attivo all'interno del percorso formativo pianificato per il proprio figlio.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I docenti di sostegno saranno assegnati alle classi e agli alunni, laddove possibile, nel rispetto del criterio della continuità educativa e didattica, per garantire il massimo successo possibile dell'alunno ad essi affidato. 2. Raccolta, documentazione e condivisione, in momenti opportunamente strutturati, di buone pratiche attivate all'interno dell'Istituto. 3. Formazione specifica anche per la DAD in caso di necessità

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione tramite CTS e Associazione Potenzianti 2. Incontri del GLO; 3. Percorsi di PCTO 4. Collaborazione con Enti Pubblici (Comune, Provincia)
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La scuola provvede a informare le famiglie dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ed esse sono chiamate alla corresponsabilità del loro ruolo e sulla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico - educativo dei propri figli. In accordo con le famiglie sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli alunni, per favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>La famiglia, dunque,;</p> <p>Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno (in caso di DSA, secondo le modalità previste dalla Legge 170/2010 e s.m.i.);</p> <p>Consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della Legge 170/2010, e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES; Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.</p> <p>Le famiglie saranno pertanto coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la condivisione delle scelte effettuate • la condivisione del PDP e PEI.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità –).</p> <p>Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

AUTOFORMAZIONE: La scuola, al di là della formazione prevista nel Piano della Formazione di Ambito, propone ai docenti curricolari di seguire corsi di perfezionamento sulle metodologie didattiche per specifiche disabilità (disturbi dello spettro autistico, DSA, ADHD, ecc). In particolare la valorizzazione delle risorse esistenti consiste nella :


- Restituzione delle esperienze di formazione da parte dei docenti formati in seduta collegiale. Diffusione di buone pratiche. Quest'anno, i docenti di sostegno hanno seguito un corso gestito dalla prof.ssa Barbieri, che in qualità di tutor e secondo le indicazioni del CTSH Calabria ha "trasmesso" ai colleghi la formazione sulle "attività ICF-Cy, Profilo di funzionamento, PEI: linee guida strumenti pratiche".
- All'interno della scuola è presente il Referente del Bullismo e un gruppo di lavoro che si aggiorna sulle tematiche relative al Bullismo attraverso corsi di formazione sulla piattaforma Generazioni Connesse
- Certificazione Dislessia Amica - Percorsi di formazione – livello avanzato proposti dall' AID

RISORSE MATERIALI: laboratori attrezzati di informatica, scienze, biblioteca, palestre, LIM in tutte le classi del biennio, attivazione delle classi digitali. La Scuola ha inoltrato richiesta di sussidi didattici in comodato d'uso al CTS

CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO (C.T.S.)

Nel territorio è presente un Centro Territoriale di Supporto per le nuove Tecnologie e l'Handicap presso l'istituto ITC "Cosentino" di Rende, a cui la scuola è iscritta. Questo C.T.S. si propone di:

- Fornire consulenza per raccogliere le diverse esigenze dei docenti referenti dell'integrazione e offrire adeguate risposte
- Dare informazioni su ausili e nuove tecnologie
- Fornire ausili in comodato d'uso
- Attivare dei corsi di formazione per docenti

	PROCEDURA QUALITA'	Cod. Doc.: M-73.E1 Rev.3 del : 5/05/2019
	PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE	Emesso da: R.O.F.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'analisi della situazione pregressa emerge l'esigenza di individuare eventuali risorse aggiuntive:

Beni materiali aggiuntivi:

- Acquisto di appositi software didattici per potenziare le abilità richieste;
- Incremento delle postazioni informatiche specifiche per alunni BES;
- Acquisto di testi specifici sull'argomento inclusività;
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

La scuola prevede una serie di incontri/colloqui telefonici tra i docenti di sostegno e i precedenti professori (scuole medie), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, verbale di individuazione alunno H, Diagnosi Funzionale, certificazioni)) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuole secondarie di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa ed in modo da costituire un'opera di sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Gli alunni H partecipano ai percorsi PCTO organizzati dalla Scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data